Delitto della pazzia ad Albissola

Paolina Biraghi in ospedale, sottoposta alle cure dopo che ha confessato di avere ucciso la sorella Maria, nel loro alloggio di Albissola Mare. A fianco Tommaso Jon che ha dato l'allarme e la moglie Angiolina Salomone. Il delitto di Paolina Biraghi, insegnante al «Boselli» ha suscitato profondo scalpore nel Savonese. E' certamente un delitto della follia. La donna infatti, che ha tentato a sua volta di uccidersi, dopo aver vegliato il cadavere della sorella da domenica pomeriggio a ieri mattina continua a ripetere: «Temevo che le facessero del male». Le due donne facevano vita ritirata. I vicini che le conoscevano non sanno spiegarsi quanto è avvenuto. «Era una donna mite, incapace di far del male ad una mosca», dicono. Paolina Biraghi, che è stata arrestata, verrà adesso sottoposta a perizia in un ospedale psichiatrico. Di recente aveva trascorso un periodo in una clinica per malattie di mente. (A pagina 8 ampio servizio).

Installato in questi giorni a Sanremo sulla piazza Colombo

"Guerra,, per il dehors d'un bar che ruba posti di sosta alle auto

Interpellanza al sindaco - Esposto di commercianti alla procura: la costruzione sarebbe abusiva - La strana storia di una licenza edilizia prima bocciata e poi approvata - Il "sì" è stato frutto di pressioni?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 agosto.

Nel centro di Sanremo, sul solettone di piazza Colombo adibito a parcheggio, recentemente è stato inaugurato un elegante bar all'aperto: dehors ricco di vetri fumée, tende azzurre, acciai inossidabili, poltroncine ultima moda, fiori. Da alcuni giorni il bar si trova però al centro di una polemica: sarebbe infatti abusivo.

Consiglieri del gruppo di maggioranza hanno presentato interpellanze al sindaco *per sapere tutta la verità*, privati cittadini ed alcuni commercianti starebbero per firmare esposti che consegneranno alla procura della Repubblica per *avere giustizia*.

Sfogliando in comune la pratica relativa alla licenza del dehors balza agli occhi una constatazione: l'assessore responsabile (in questo caso quello all'annona e polizia amministrativa Enrico Barba) ed i membri della commissione edilizia nelle varie pieghe dell'iter burocratico non sono sempre stati coerenti, hanno fatto due pesi e due misure.

Vediamo il perché. La signora Ezia Dondo, titolare del «Bar Lamarmora» di piazza Colombo, il 15 dicembre dello scorso anno presenta in comune richiesta di autorizzazione per aprire il dehors sul solettone. La licenza (n. 374) le viene concessa dall'assessore competente il 15 giugno di quest'anno. *«Per il periodo primo giugno-31 dicembre 1976 è consentito — si legge testualmente — occupare 150 metri quadrati di solettone per installarvi un dehors rispondente alla planimetria approvata dalla commissione edilizia. La concessionaria si impegna a rimuovere il dehors a proprie spese a semplice richiesta dell'amministrazione comunale».*

Il 23 aprile di quest'anno, la commissione edilizia, presieduta dal vicesindaco dottor Enzo Ligato (presenti l'ingegnere capo Massera, gli ingegneri Lolli e Pancotti, gli architetti Marenco e Lorenzetti, gli avvocati Pedrini e Allione, i geometri Tallone e Lanza) dopo aver ascoltato la relazione sul dehors fatta dal geometra Rusconi (progetto Zumbo) aveva espresso parere contrario *«perché deturpa ed altera la funzionalità della piazza».*

Un mese dopo, il 28 maggio, il progetto approda nuovamente in commissione edilizia. Ligato presiede ancora la seduta. Sono presenti: Gavino, gli ingegneri Lolli, Campo, Pancotti, gli architetti Marenco e Lorenzetti, l'avvocato Allione, il geometra Tallone. La decisione è a sorpresa: *«Sentito il relatore la commissione esprime parere favorevole. Si astiene il presidente».*

Ezia Dondo ha via libera e crea, con gusto e senza risparmi, il suo dehors. *«Anche se è sui piedini — accusano in molti — non si può definire una costruzione mobile, fittizia. E' meglio di una casa».*

Chi sta preparando gli esposti per la procura della Repubblica parla di *«chiara violazione alla legge regionale del 15 gennaio 1975 n. 6» che all'articolo 8 vieterebbe, per simili casi, ogni costruzione a scopo di lucro. Per chi ha realizzato il bar «tutto è regolare».*

L'ultima parola forse spetterà al pretore. In attesa molti si domandano: *«La Regione che cosa aspetta a mettere chiarezza?».*

Roberto Basso

Savona: solidarietà col capitano arrestato

Savona, 26 agosto.

(b. b.) La federazione Cgil, Cisl e Uil, e il comitato promotore per la smilitarizzazione e sindacalizzazione dei lavoratori di pubblica sicurezza, hanno inviato questo telegramma al ministro dell'Interno, Cossiga: *«Esprimendo costernazione per l'arresto del capitano Salvatore Margherito, chiediamo il suo autorevole intervento per una scarcerazione sollecita e per la riforma democratica della polizia».*

Un telegramma è stato inviato anche al capitano Margherito della celere di Padova, finito nel carcere militare. Eccone il testo: *«Federazione sindacale e comitato promotore smilitarizzazione della polizia di Savona esprimono solidarietà e si sono vicini in questo momento di sacrificio e lotta per i diritti costituzionali dei lavoratori di ps e per la riforma democratica della polizia».*

Catturati due yacht ma uno è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Camogli, 26 agosto.

(p.l.) La Guardia di Finanza di Genova, in seguito ad una serie di indagini, ha sequestrato due panfili nel porticciolo di Camogli, il «Mustang» battente bandiera panamense, che sarebbe di proprietà di Gabriele Di Stefano di 44 anni di Gallarate, a bordo del quale si trovava soltanto il comandante Ettore Gambazza, genovese, e il «Ganga», anch'esso battente bandiera panamense, che apparterrebbe a Giuseppe Mincia, di 49 anni, di Graffignana (Milano). Quest'ultima unità era deserta al momento dell'arrivo degli agenti.

La Guardia di Finanza ha anche reso noto che un terzo panfilo battente la «bandiera ombra» di Panama, il «Barracuda» che apparterrebbe a Vittorio Astoli, di 64 anni, anch'esso passibile di sequestro, è riuscito a lasciare il porto di Camogli prima che fosse possibile bloccarlo.

RIVA TRIGOSO — Ai cantieri navali sarà collaudato nei prossimi giorni, un turbocompressore centrifugo da 3000 cavalli di potenza per la Nioc, che andrà ad unirsi a sei turbine a vapore della potenza di 3000 cavalli ciascuna.

L'assicuratore genovese ucciso ai Piani d'Invrea il 16 agosto

Artigiano play-boy arrestato a Varazze conosce l'autore del delitto nella villa?

E' Francesco Cattaneo, 40 anni, titolare d'un cantiere navale - Riconosciuto da alcuni testimoni come l'uomo che fuggì la notte del delitto - E' in carcere perché aveva in casa un fucile - E' indiziato anche di "concorso in omicidio"

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 26 agosto.

(s.c.b.) Il titolare di un cantiere navale di Varazze, Francesco Cattaneo, 40 anni, è stato arrestato per detenzione di armi dai carabinieri, che lo hanno anche indiziato di concorso in omicidio per l'uccisione dell'assicuratore genovese Franco Saya, 34 anni, freddato con un colpo di pistola al cuore ai Piani d'Invrea. Inoltre, per la prima volta, si fa l'ipotesi che l'individuo entrato nella villa non fosse un comune ladro, ma cercasse anche una donna, forse per approfittarne. Sarà interrogata a lungo Sandra Corda, 23 anni, fidanzata della vittima, per sapere se in precedenza qualcuno l'avesse seguita o avvicinata. Avvalora questa ipotesi il fatto che sono state trovate altre ville forzate, dalle quali però non è sparito nulla. Gli inquirenti si trovano dunque di fronte a un maniaco? Franco Saya rincorse il misterioso individuo perché comprese che non si trattava di un topo d'appartamento?

Franco Saya, ucciso

Le caratteristiche di Francesco Cattaneo corrispondono a quelle della persona, descritta da molti testi, vista scappare in una villa della parte bassa dei Piani d'Invrea, subito dopo il delitto. Uno dei testimoni ha notato l'altra sera il Cattaneo camminare a piedi lungo la via Aurelia, nei pressi del Nautilus. Si è rivolto ai carabinieri, e avrebbe detto in sostanza: «L'ho guardato bene, ripetutamente: è l'uomo che ho visto quella sera ai Piani d'Invrea». Il giorno seguente la scena si è ripetuta con un secondo testimone. Infine, anche una terza persona avrebbe riconosciuto il Cattaneo.

Il capitano Michele Riccio, comandante il nucleo investigativo, ha deciso allora di fermare l'artigiano di Varazze. La sera del delitto, parlando dell'uomo visto scappare, la gente disse: «E' alto, ha i capelli chiari, calvo sulla nuca. Veste pantaloni e camicia beige, con una cintura e un paio di scarpe marroni». I carabinieri hanno effettuato una perquisizione in casa di Cattaneo, trovando fra l'altro capi di vestiario corrispondenti alle descrizioni, compresi la cintura e le scarpe marroni. I militari hanno rinvenuto anche un fucile artigianale, vecchio ma efficiente, e una baionetta lunga circa 30 centimetri, che sono costate l'arresto al proprietario.

Gli inquirenti non hanno dubbi che l'uomo visto fuggire quella sera provenisse dal luogo del delitto, e fosse il complice dell'assassino. «Improbabile che si tratti dell'omicida in persona — sostengono gli investigatori —. Potrebbe essere il suo aiutante». Francesco Cattaneo, se fosse davvero riconosciuto colpevole, non sarebbe dunque l'assassino (ma per ora, almeno ufficialmente, non si scarta nessuna ipotesi), bensì la persona che si trovava con lui. Si cercherà di stabilire se appartengono a Cattaneo gli occhiali marca Ratti trovati nel parco della villa. A quanto sembra, però, l'artigiano di Varazze non ha mai portato occhiali.

Francesco Cattaneo, artigiano costruttore navale, com'è scritto sui suoi documenti, vive con la madre, Nilde Peli, e il fratello minore, Enrico, 21 anni, studente, in un alloggio di via XXIV Aprile a Varazze, in una zona vicina al centro residenziale dei Piani d'Invrea. E' nello stesso quartiere, in località La Mola, che Cattaneo possiede un piccolo cantiere navale specializzato nella costruzione di gozzi liguri e cabinati entrobordo. Un altro fratello, Luigi, è capitano di mare.

L'artigiano arrestato è considerato un benestante, ma non ha mai ostentato il denaro che evidentemente il cantiere gli deve fruttare. Ama fare la vita del playboy. Agli amici confida spesso: «Non mi sposerò mai». Si dice che abbia una relazione con una donna che risiede proprio nel centro residenziale dei Piani d'Invrea.

Appena arrestato, ha fornito un alibi che, per adesso, non reggerebbe: ha detto che la sera del delitto era a mangiare in un ristorante, e che successivamente si è trasferito in un bar, sempre a Varazze, ma, per il momento, né i suoi amici né il personale dei due esercizi avrebbero confermato questa versione. Cattaneo si è preoccupato della sua posizione. Ha detto al capitano Riccio: «Non dovevate fermarmi per la strada. Sono una persona seria e conosciuta. Mi trovo in questo pasticcio senza saperne assolutamente nulla».

Varazze. Francesco Cattaneo, arrestato (Ferrando)

Un torinese ed un albergatore di Sanremo

Salvati quando il cruiser sta per finire sugli scogli

Partiti per una gita, appena usciti dal porto sorpresi da onde di traverso - Lo scafo imbarca acqua - L'intervento della capitaneria

Un marinaio, Mario Luino, e l'altro naufrago, l'albergatore Letizia (Emmeti G.S.)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 agosto.

(m. r.) Brutta avventura stamane a Sanremo di due «lupi di mare» poco esperti. Mario Luino, 69 anni, Torino, via Cavour 1, proprietario di un motoscafo di 5 metri, stamane aveva invitato a fare un giro in mare un suo vecchio conoscente, il signor Letizia, proprietario a Sanremo dell'albergo «Panorama», corso Marconi 226.

C'era vento e, subito dopo aver doppiato il porto, mentre stavano dirigendo su Ventimiglia, poco lontano dalla riva, il motoscafo per un'errata manovra, ha cominciato a imbarcar acqua da poppa. Il mare era a forza 3 e le onde minacciavano di riempire lo scafo. Giunti all'altezza dei bagni Imperatrice, la situazione è diventata più difficile per la presenza di una bassa scogliera. I due «marinai della domenica» non riuscivano infatti a drizzare la barca e ad evitare le onde di risacca.

Vedendoli in difficoltà, da terra, qualcuno ha pensato bene di avvertire la Capitaneria di porto prima che fosse troppo tardi. Dalla banchina di levante si staccava subito una lancia agli ordini del comandante Temperoni con due marinai a bordo. Pochi minuti dopo il motoscafo in difficoltà con il turista torinese e l'albergatore veniva affiancato e rimorchiato a terra con una cima. Parte della poppa era già piena d'acqua, minacciava di sommergersi. Un breve ritardo e forse il motoscafo sarebbe affondato.

Giunti a riva il Luino e il Letizia sono stati soccorsi da alcuni bagnanti. Stavano bene, solo un brutto spavento dovuto alla loro scarsa conoscenza del mare.

Nella zona di Vendone

Incendio "divora" i boschi albenganesi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 26 agosto.

(g.m.) Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato poco dopo le 16 di oggi sulle alture circostanti il comune di Vendone, nell'immediato entroterra di Albenga. Le fiamme interessano oltre 10 ettari di boscaglia, pineta ed uliveti, che stanno divampando malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e squadre di volontari di Albenga e Ortovero. Si lotta soprattutto per evitare che l'avanzata del fronte delle fiamme giunga a minacciare alcune case abitate.

Altissime colonne di fumo nero incombono sull'autostrada dei Fiori all'altezza del casello di Leca di Albenga. Le fiamme si stanno anche dirigendo verso il territorio del comune di Arnasco. Le cause non sono note ma probabilmente un mozzicone di sigaretta lanciato imprudentemente da un passante ha appiccato il fuoco che è stato favorito dalla siccità di questi ultimi giorni.

Ricercato per un delitto era in villeggiatura a Sanremo

Il dialetto ha tradito "Mario il leccese,, l'omicida che diceva d'essere di Modena

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 agosto.

Stava bevendo un «Calvados» al bar «Er. plein», corso Imperatrice, quando la polizia gli ha chiesto i documenti. Era circa l'una e mezzo di notte. Mingherlino, alto un metro e 65, bruno, sempre affabile, pronto alla battuta, da una decina di giorni era ospite di Sanremo.

Faceva vita mondana. Vicino c'era il gerente dell'«En plein», Salvatore Greco, un personaggio molto noto in Riviera. Per tutti gli altri frequentatori del locale era il classico villeggiante pieno di quattrini in cerca di avventure in Riviera. Si trattava invece di un omicida colpito da ordine di cattura della Procura di Milano. E' Mario Scupola, 25 anni, pugliese, conosciuto nella «mala» del Nord come «Mario il leccese». Nel marzo scorso, in pieno centro di Milano, avrebbe ucciso, con 6 colpi di pistola al ventre, Leonardo Cimmaruti, 28 anni, da Cerignola.

A Sanremo, «Mario il leccese» aveva cambiato nome. Si chiamava Cesare Giannarini, residente a Milano in via Faenza 18, nato a Modena. Quando il vicequestore dottor Enzo Natale e i sottufficiali Scialanca e De Sora gli hanno chiesto i documenti, ha presentato una carta d'identità e un passaporto perfettamente falsificati. L'ha tradito, durante l'interrogatorio, il suo dialetto non propriamente modenese.

Per più di tre ore, Mario Scupola ha negato la sua vera identità, poi è crollato. *«Sono — ha ammesso — "Mario il leccese", ma non ho mai ucciso nessuno. Non sono stato io a sparare a Leonardo Cimmaruti».*

Il vicequestore dottor Natale, per farlo confessare, ha sfoderato le sue doti di psicologo. Senza mai rivelargli il vero motivo del fermo, con garbo, l'ha sottoposto a una raffica di domande. A un certo punto è crollato. *«Commissario — ha detto con un mezzo sorriso —, ha vinto lei. Mi permetta di stringerle la mano perché è stato veramente abile. Molti altri avevano provato, ma senza successo».*

r. b.

Mario Scupola

Spettacoli e sagre in tutto l'Imperiese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 agosto.

(b. v.) Nutrito il programma di manifestazioni di fine agosto che è stato elaborato dalle Pro Loco dell'entroterra imperiese in collaborazione con l'Ept.

A Pigna è in corso fino al 29 agosto il Festival della poesia e della commedia dialettale, patrocinato anche dall'Istituto internazionale di studi liguri. Si sono già esibite la filodrammatica San Michele di Pigna e la Compagnia dialettale burdigota, di Bordighera; domani sera, venerdì, sarà di scena il Groupe Théâtral Mentonais, di Mentone, che presenterà *A casa d'u pagren*, di Maccari. Sabato la compagnia Du Teatru Ventemigliusu, di Ventimiglia, metterà in scena *A ricincita de Pascò*. Domenica pomeriggio canti e danze popolari con la partecipazione dei gruppi folcloristici di Ceriana, Apricale, Camporosso, Mentone, Val Roja. Alle 21 il Festival di Pigna si concluderà con *Cui surdi u nu se scherza*, tre atti di Emilio Mangini tradotti da Nini Beppia e interpretati dalla compagnia del Teatro Stabile Città di Sanremo.

Sempre in tema dialettale da segnalare, per la sera di sabato, le farse dialettali dei giovani a Terzorio e la «Sagra dei pei de muega» a Castel vittorio. A Carpasio, per la festa di Sant'Antonino, sarà celebrata la sagra delle rose.

Per domenica: a Mendatica quinta sagra del mirtillo e del lampone con rassegna di pittura ligure contemporanea, corsa campestre e canti alpini della corale Antighi di Ceriana. Gara di pesca a Cosio d'Arroscia, terza radiocaccia a Montegrosso Pian Latte, corsa ciclistica regionale a Pieve di Teco valida per il campionato ligure dilettanti e corsa podistica con canti folcloristici a Terzorio. Da segnalare infine la sagra della capra e dei fagioli a Rocchetta Nervina.

No alle proposte del sindaco: vogliono la ristrutturazione

I netturbini d'Imperia respingono l'accordo per risolvere la vertenza si riparte da zero

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 agosto.

(b. v.) La vertenza della nettezza urbana di Imperia non è conclusa come sperava la popolazione e com'era stato fatto intendere dal sindaco Vassallo dopo l'incontro di ieri fra i capigruppo consiliari e i rappresentanti sindacali dei netturbini. Questi, in un'assemblea tenuta questa mattina, hanno dichiarato inaccettabile la proposta di accordo parziale discussa ieri.

Il rappresentante della Cisl, Pullia, ha detto: *«E' stato mandato un telegramma di protesta al sindaco per riaffermare la posizione dei netturbini che chiedono una soluzione globale e non la sperimentazione parziale che non può dare risultati validi».* Pullia ha aggiunto: *«La vertenza aperta dai netturbini non è tanto di carattere economico quanto normativo in generale. I netturbini chiedono che il servizio di ritiro delle immondizie sia ristrutturato radicalmente per ottenere risultati migliori».*

Alla base di questa ristrutturazione vi dev'essere, secondo i sindacati, l'estensione generalizzata alle 25 zone in cui è divisa la città (salvo qualche eccezione da studiare caso per caso) del ritiro delle immondizie a piano stradale abolendo completamente quello alla porta degli appartamenti, che comporta notevoli perdite di tempo e fatiche eccessive per il personale. Per studiare i problemi connessi con questa soluzione è stata nominata una commissione che dovrà individuare i provvedimenti da prendere e il materiale da impiegare.

«Vi sono poi altri problemi di natura umana che vanno presi in considerazione — ha detto Pullia —*. Ad esempio la costruzione di docce perché il personale si possa lavare al termine del lavoro e un migliore controllo fisico sanitario all'atto dell'assunzione di nuovi netturbini. In verità* — ha concluso —*, il Comune ha finora tergiversato senza dare la prova di voler veramente affrontare il problema».*

Per i prossimi giorni sono previsti nuovi incontri fra le parti interessate.

Arrestata a Finale truffatrice romana

Finale Ligure, 26 agosto.

(g. f.) Una donna, Lina Zanca Cirelli, 35 anni, da Roma, via Grandis 1, è stata arrestata dalla polizia stradale di Finale Ligure per aver truffato, a Pietra Ligure, Maria Giovanna Mamberto, una agente di cambio, di 700 mila lire.

La donna era entrata nell'agenzia presentando dei travels-cheque di illecita provenienza. La Mamberto, accortasi del «bidone», ha subito avvertito la polizia stradale che ha fermato la Cirelli in corso Europa, a Finalpia. Si sta ora cercando una donna bionda e Giovanni Mollica, di 41 anni, da Reggio Calabria, accusati di essere suoi complici.

In fiamme negozio e bar

Sanremo: 3 ragazzi sono gli incendiari

Sanremo, 26 agosto.

(m. r.) E' composta da ragazzi la banda che lunedì notte ha appiccato il fuoco a due negozi della città vecchia. Sono due giovani di 16 e 17 anni, Mirko e Michele, e una ragazza di 13, Patrizia, già nota alla polizia per essere fuggita diverse volte da casa.

«Eravamo ubriachi — hanno confessato alla polizia — non sapevamo quello che facevamo. All'improvviso uno di noi si è procurato degli stracci e un po' di benzina, abbiamo fatto delle torce e le abbiamo lanciate senza preoccuparci di sapere dove finivano».

Il primo incendio il terzetto lo ha appiccato in piazza Cassini, sotto la serranda di un negozio di maglierie e jeans. Il secondo in via Palma, ai danni di un bar. Le fiamme, fortunatamente, non hanno provocato danni gravi. In tutti e due i casi gli inquilini dei piani superiori, svegliati dal trambusto, sono riusciti ad avvertire per tempo i vigili del fuoco.

I tre ragazzi sono stati denunciati al tribunale dei minorenni per danneggiamenti.

Le migliori squadre ragazzi al torneo di Sanremo

Stasera il Carlin's boys

Partecipano, con la squadra locale, Torino, Juve, Milan, Bayern di Monaco, Borussia, Partizan e Torpedo di Mosca - La compagine sovietica sembra intenzionata a mantenere la tradizione di protagonista (già tre vittorie) - Il presidente dei Carlin's Edoardo Del Buono: "Quest'anno sarà un grande torneo"

Programma

Girone A: Juventus, Carlin's Boys, Borussia Moenchengladbach, Partizan Belgrado.

Girone B: Torino, Milan, Bayern Monaco e Torpedo Mosca.

Venerdì 27 agosto: ore 21,15, Juventus-Carlin's Boys; ore 22,30, Borussia-Partizan.

Sabato 28 agosto: ore 21,15, Torino-Milan; ore 22,30 Bayern-Torpedo.

Domenica 29 agosto: ore 21,15, Borussia-Juventus; ore 22,30 Carlin's Boys-Partizan.

Lunedì 30 agosto: ore 21,15, Bayern-Torino; ore 22,30, Torpedo-Milan.

Martedì 31 agosto: ore 21,15, Partizan-Juventus; ore 22,30, Carlin's Boys-Borussia.

Mercoledì 1 settembre: ore 21,15 Milan-Bayern; ore 22,30, Torino-Torpedo.

Giovedì 2 settembre: riposo.

Venerdì 3 settembre: ore 21,15, vincente girone A contro seconda classificata girone B; ore 22,30, vincente girone B contro seconda classificata girone A.

Sabato 4 settembre: ore 21,15, finale per il 3° posto; ore 22,30, finalissima per il 1° posto.

Albo d'oro

1947: Pro Vercelli; 1948: Inter; 1949: First Vienna; 1950: Inter; 1951: Barcelona; 1952: Atalanta; 1953: Inter; 1954: Inter; 1955: Fiorentina; 1956: Inter; 1957: Roma; 1958: Barcelona; 1961: Juventus; 1963: Milan; 1964: Spartak Mosca; 1965: Juventus; 1966: Burevestnik Mosca; 1967: Juventus; 1968: Torino; 1969: Atalanta; 1970: Inter; 1971: Burevestnik Mosca; 1972: Burevestnik Mosca; 1973: Atalanta; 1974: Lazio.

Le otto squadre

TORINO (allenatore [illegible]): [illegible], Pecetto, [illegible], Masi, Ferri, Dal Nero, [illegible], Acri, Dossini, Castorotti, Damonte, Gino, [illegible], Erba, [illegible].

JUVENTUS (allenatore [illegible]): [illegible], Schiaggia, [illegible], Berti, [illegible], Selgeni, Lucchi, Lomanno, Costrina, Franciona, Ubino, [illegible], Argentin, Costarella e [illegible].

MILAN (allenatore [illegible]): [illegible], De Luca, [illegible], [illegible], Pisanello, [illegible], Roberti, Locapino, Grassi, Sala.

CARLIN'S BOYS (allenatore Neuhoff): Zappa, Dobuo, Tortile, Ilardo, De Nicola, Rossetti, [illegible], Boselli, [illegible], Serracino, Poppa, Piletto, Garzoglio, Franco, Palaircati, Raimondo, [illegible], Calzamiglia, Bellomia, Dagnano.

BAYERN MONACO (allenatore Gerner): Fellmann, Heigl, Kleinfeld, [illegible], Ellmer, Binder, Busch, Weber, Wagner, Arbogast, Barth, Bauer, Friedel, Frieden, [illegible], [illegible], Schneider, [illegible], Pfäliger, [illegible].

BORUSSIA MOENCHENGLADBACH (allenatore [illegible]): Sallberg, [illegible], [illegible], Fehst, Ullrich, Grillmeier, [illegible], [illegible], Poelsen, [illegible], Peters, Veger.

PARTIZAN BELGRADO (allenatore Kovacevic): [illegible], Kopitrica, Saranovic, [illegible], Lasicic, Vidovic, Zivkovic, Pavlovic, [illegible], Varga, Poink, [illegible], Milicic, Jovanovic, [illegible], Calalic, Dukovic, Bogdanovic.

TORPEDO MOSCA (allenatore Prosiine): Miroshnikov, Chosov, [illegible], Zhuravlev, Rukhadze, Kriachko, Semevich, Halfinchn, Bel, [illegible], Merenkov, [illegible], [illegible], Koshan, Khartianov.

(Al torneo sono ammessi giocatori nati dopo il 1958 con la possibilità, per ogni squadra, di impiegare in ogni partita fino a tre giocatori nati nel 1958).

La formazione «tipo» dei Carlin's Boys che partecipa al torneo notturno dei ragazzi (Tel. Emmeti G.S.)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 agosto.

I riflettori dello stadio Comunale di Sanremo si accenderanno domani sera sul «XXVI torneo internazionale di calcio per ragazzi» che fino al 4 settembre costituirà una prestigiosa «passerella» per le promesse calcistiche d'Europa.

Il torneo, quest'anno, avrà una serie di squadre partecipanti di prim'ordine: il Torino, campione d'Italia di categoria, la Juventus, vincitrice di ben tre edizioni della manifestazione, il Milan e la Carlin's Boys per l'Italia; il Bayern Monaco ed il Borussia Moenchengladbach che presenteranno i giovani delle due squadre attualmente al vertice dei valori del calcio tedesco; il Partizan di Belgrado, da sempre uno dei migliori vivai balcanici e la Torpedo di Mosca, per la prima volta a Sanremo, inviata dalla Federazione sovietica a continuare una tradizione che vuole le squadre russe protagoniste del torneo (ben tre volte, infatti, ha vinto il Burevestnik di Mosca ed una volta lo Spartak). Alla Carlin's Boys, che da ventisei anni cura l'organizzazione della manifestazione, considerano il nome e la fama delle squadre partecipanti una rivincita. «In questi ultimi anni — dice il presidente Edoardo Del Buono — *ci hanno spesso accusato di aver organizzato edizioni modeste del torneo. Quest'anno i nomi delle squadre presenti a Sanremo bastano da soli a smentire queste considerazioni. Sarà un grande torneo*».

«E' quello che ci voleva per rilanciare la manifestazione — aggiunge Aurelio Pastorelli, vice-presidente — *dopo un anno di sosta forzata per i lavori allo stadio, era necessario fare le cose in grande. Il primo settembre ci sarà, in diretta, anche la televisione»*.

Dopo l'appendice mondana svoltasi questa sera al casinò municipale per l'apertura ufficiale del torneo e dopo la tradizionale sfilata in campo delle compagini partecipanti, domani sera alle 21,15 Juventus e Carlin's Boys daranno inizio alle ostilità che, per la prima volta nella storia della manifestazione, si svolgeranno su un manto erboso.

Difficile fare un pronostico, soprattutto perché non si conosce il reale valore delle compagini straniere. Il Torino, comunque, è accreditato delle maggiori «chances», con la Torpedo di Mosca. La Carlin's Boys, squadra organizzatrice, si opporrà, come sempre, al blasone delle avversarie con le solite armi della volontà e dell'entusiasmo. L'allenatore Neuhoff ha ottenuto in prestito giocatori dal Savona (Raimondo), dal Ferraro (Zappa), dall'Imperia (Calzamiglia, Bellomia e Piletto), dall'Argentina Arma (Rummo e Serracino), e dal San Bartolomeo (Dagnano), dalla Sanremese (Poppa), dal Bordighera (Garzoglio) e dalla Ventimigliese (Franco): li ha aggregati a quelli della Carlin's Boys per tre settimane e li ha allenati intensamente. Spera di ben figurare.

L'impresa, però, non è facile. Dal torneo sanremese sono passati giocatori che hanno fatto una grandissima carriera: Scirea, Boggi, Pruzzo, Bellugi, Bonimsegna, Facchetti, Bettega, Causio, Prati, Trapattoni, D'Amico, De Sisti, Rosato, Pulici, Maldini, Pairò, Nordhal jr, Banicewsky, Kurtsilava, Buriak e Blohin sono solo alcuni di questi giocatori.

Uno di questi, Blohin della Dinamo di Kiev, considerato attualmente fra i più forti giocatori del mondo, riceverà quest'anno da Sanremo il «pallone d'oro» 1976 per aver preso parte a ben tre edizioni del torneo internazionale di Sanremo.

Il presidente Del Buono e il vice Pastorelli

Bruno Monticone

Il torrente di Savona ridotto ad un letamaio

La siccità prosciuga il Letimbro un allarme per l'inquinamento

Principali cause di polluzione: scarichi delle "Opere sociali", una cartiera e l'immondizia abbandonata - "E' il Comune che deve darci le indicazioni", dicono all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 agosto.

Anche il Letimbro ha i suoi problemi di inquinamento, resi più evidenti dalla siccità estiva, che prosciuga il letto del torrente. Tre sono le fonti principali di inquinamento: gli scarichi dei padiglioni delle «opere sociali», i rifiuti di lavorazione della cartiera e la grande quantità di immondizia lasciata nel fiume. Quest'ultima voce è la più facile da eliminare: sarebbero sufficienti buona educazione e un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti.

Più complessi i problemi che riguardano la cartiera e le «opere sociali». Dice Benedetto Ottonelli, presidente del consiglio di quartiere di Santuario: *«La questione della cartiera interessa soprattutto Lavagnola. Noi ci siamo occupati direttamente degli scarichi delle "opere sociali", che finiscono a cielo aperto nel Letimbro. Non dimentichiamo che si tratta per sempre di un ospedale* (il padiglione Noceti, n.d.r.), *anche se per lungodegenti. In tutto sono oltre 400 persone, una comunità non trascurabile. Le fogne delle opere sociali finiscono tutte, con una sola tubazione, nel Letimbro, senza essere neppure depurate. Una situazione intollerabile, soprattutto in estate, quando il torrente è privo d'acqua e restano praticamente soltanto i liquami*».

Cosa chiede in sostanza il consiglio di quartiere? «Sappiamo che le opere sociali cercano di correre ai ripari, ma il comune non ha ancora indicato come. Chiediamo che si proceda almeno all'installazione di fosse asettiche, per eliminare gli inconvenienti maggiori e evitare pericoli igienici. Dopo si dovrà pensare alla soluzione che offre le maggiori garanzie».

Alle «opere sociali Nostra Signora della Misericordia» affermano che esiste una serie di fosse verticali: *«Non si tratta della soluzione ottimale, ma è già meglio di niente. I detersivi che scarichiamo sono biodegradabili, e questo costituisce un vantaggio»*.

Dice il geometra De Alessandri dell'ufficio tecnico delle «opere sociali»: «Abbiamo chiesto chiarimenti al comune, ma senza successo. Da soli *non possiamo fare tutto. Si parlava di un nuovo impianto fognatizio per tutto Santuario, ma del progetto non si è più saputo nulla. Nel frattempo cercheremo di mettere in atto quegli accorgimenti che servono almeno a non peggiorare la situazione*».

I termini della recente legge regionale sull'inquinamento sono stati prorogati fino al 31 dicembre. Secondo le «opere sociali», che non lo hanno ancora fatto, c'è tempo fino a quella data per chiedere il contributo regionale per l'installazione di impianti di depurazione per le reti fognarie.

Continua il geometra De Alessandri: *«La Regione obbliga a clorare gli scarichi, il comune non vuole, affermando che così si ucciderebbero i pesci. Noi, non sapendo come comportarci, facciamo le cose a metà»*.

a. ch.

Gita in "hot-pants,, a Portofino

Portofino. A passeggio nella piazzetta in «hot pants» (Foto Chiaramonti)

Una nota dei consiglieri Bianco e Cassullo

Finale: agli amministratori le accuse (respinte) del dc

Sotto tiro, principalmente, gli assessori alle Finanze e all'Istruzione

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 26 agosto.

(g. f.) *In un documento diffuso ieri i consiglieri democristiani Bianco e Cassullo tracciano un «bilancio» del primo anno di attività dell'amministrazione comunale di sinistra.*

Il loro attacco è diretto principalmente all'assessore alle Finanze, il comunista Antonio Lunardi, ed al bilancio preventivo da lui presentato, che i due consiglieri definiscono «una grossa mistificazione»; affermano che l'assessore alle finanze si trova «ora «spogliato di soldi perciò incapace di operare ed è nella previsione della inattendibilità del bilancio di previsione — dicono ancora — che la minoranza si esterna dal potere».

Il documento di Bianco e Cassullo contesta anche l'operato dell'assessore alla pubblica istruzione, il socialista *professor Castellazzi, sostenendo che le sue iniziative sono «finite quasi tutte in clamorosi fallimenti»*.

«Pensiamo, a questo punto, — *conclude il documento* — che debba essere rivista proprio la linea politica del Comune, perché nessuno ormai può permettersi di isolare dalla gestione nessuna forza politica dell'arco costituzionale, soprattutto a livello programmatico».

Il sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino (psi), definisce il documento dei due esponenti dc «portatore di falsi problemi, in quanto evidenzia critiche e questioni inesistenti. «L'assessorato alla pubblica istruzione e assistenza diretto dal socialista Castellazzi — *afferma Bottino* — ha lavorato più in questi quattro mesi di amministrazione che non in tutti i trent'anni di governo democristiano».

Entra nella polemica anche il professor Gabriello Castellazzi, chiamato in causa. «Sono rimasto stupefatto — *dice* — dall'evidente ignoranza dell'opposizione democristiana per quanto riguarda tutta l'attività svolta nel campo dell'assistenza agli anziani, della medicina e dei trasporti scolastici, in relazione anche alle decine di gite di studio che i pullman comunali hanno permesso di effettuare. Tutta la documentazione riguardante l'attività svolta da questa amministrazione è a completa disposizione di chiunque voglia verificare quanto detto».

L'assessore Castellazzi accenna anche agli *interventi nel campo dell'assistenza domiciliare agli anziani.* «Tutti interventi che la passata amministrazione ha considerato marginali».

L'indagine per attuare il servizio agli handicappati ha richiesto l'effettuazione di più di 200 visite domiciliari ed attualmente, anche con il contributo regionale, si sta entrando in fase esecutiva. «Per quanto riguarda la medicina scolastica — *conclude l'assessore alla pubblica istruzione* — basta rilevare che quest'anno la nuova organizzazione, che ha visto la collaborazione attiva di alcuni medici volontari, ha permesso di individuare ben 213 casi richiedenti visite specialistiche».

Il trainer punta a costituire una formazione solida

Celiberti: "Ho costruito una Loanese per giocare un pacifico campionato,,

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 26 agosto.

Benché sia sfumata l'ipotesi di una fusione tra le due società calcistiche cittadine, la Unione sportiva loanese non ha subito quest'anno la consueta crisi dirigenziale. Giorgio Bertolano ha accettato l'incarico di presidente coadiuvato alla vicepresidenza da Vanni Castelli che resse il sodalizio nella scorsa stagione.

Loano. Aldo Graziani e Roberto Lendolfa (Tel. Aldo)

Sono tornati alla ribalta anche Piero Maritano, in veste di direttore sportivo e Vincenzo Celiberti, come responsabile tecnico; l'allenatore, 37 anni, esordì in panchina proprio a Loano salvando la squadra dalla retrocessione tre anni fa, passò, con poca fortuna, all'Albenga e poi rimase un anno inattivo. Nei giorni scorsi il loanese ha iniziato la preparazione a ranghi completi e largamente rinnovati: nella rosa dei titolari vi sono sette nuovi acquisti e molti juniores, affidati ad Edoardo Geloso, sono pronti al salto in prima squadra.

Gli effettivi, a disposizione di Celiberti, sono i portieri Zanardini (dall'Albenga) e Ferraris — difensori Leoni, Grego (dal Borghetto), Mentali, Benedetto, Damonte, Zanni e Ceratti — centrocampisti Cialaghi, Sinagra, Landolfa (dal Varazze), Fabbris (dall'Albenga) — attaccanti Graziani (dal Busca), Doni (dal Savona), Scognari (dall'Albenga) e Panilla (dal Pontelungo).

Sono ancora in corso trattative per una eventuale cessione di Leone, richiesto dalla Argentina, mentre si deve definire l'ingaggio di Graziani e Landolfa, che tuttavia hanno iniziato regolarmente gli allenamenti a Loano. «*Quando avrò la certezza che questi due giocatori sono disponibili* — afferma Celiberti — *potrò considerarmi soddisfatto della rosa dei giocatori. Non abbiamo ambizioni eccessive, ci basta fare un buon campionato*».

Lo afferma anche il direttore sportivo Maritano: «*Definiremo rapidamente le trattative ancora in sospeso. La esperienza fatta l'anno scorso con i soli giovani ha insegnato che i rincalzi non possono essere mandati allo sbaraglio e che servono alcuni elementi d'esperienza per dare sicurezza*».

I dirigenti rossoblù sembrano voler giocare al ribasso con le possibilità della rinnovata formazione che, sulla carta, è invece da considerarsi tra le più solide. In realtà è stato ceduto il pezzo migliore del vivaio, il centroavanti Lovetere, 20 anni, passato all'Albenga in cambio di tre giocatori.

«*In ogni caso* — dice il dirigente Nando Filadelli — *la nostra è stata una campagna per nulla dispendiosa, abbiamo soltanto reinvestito i proventi delle cessioni*».

Il Loanesi esordirà ufficialmente il 5 settembre in trasferta con la Taggese per il torneo di Coppa Italia.

g. m.

Il presidente Bertolano

Stasera Consiglio comunale

Per gas e acquedotto una decisione a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 26 agosto.

(g. m.) La situazione di alcuni importanti servizi pubblici (acquedotto, distribuzione gas, uffici comunali) è all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Loano, convocato per domani sera, alle 21, su richiesta dell'opposizione (pci, psi, psdi). La minoranza ha inoltre fatto inserire nel programma dei lavori, che potranno eventualmente proseguire il primo settembre, altri argomenti: piano regolatore dell'arenile e nettezza urbana.

Il problema delle risorse idriche, riproposto drammaticamente quest'anno nel periodo dell'alta stagione estiva, anche per la persistente siccità, e i provvedimenti che s'intendono affrontare per ottenere rifornimenti adeguati alle esigenze, resta comunque l'argomento di maggiore importanza. Il problema dell'acqua non è solo loanese, interessa anche altri Comuni del litorale: sarà difficile giungere a una soluzione definitiva senza un piano comprensoriale che preveda uno sfruttamento più razionale delle risorse idriche di cui si dispone.

La seduta del Consiglio comunale loanese potrebbe, inoltre, riservare sorprese per quanto riguarda le sorti della giunta comunale: le componenti della maggioranza (dc, pri, socialdemocratici autonomi) avrebbero assunto su determinati problemi atteggiamento contrastante. L'ipotesi di un colpo di scena è suggerito per il momento soltanto da indiscrezioni. Sarà necessario attendere gli sviluppi del dibattito. Il Consiglio comunale è convocato, domani sera, anche ad Albenga, per deliberare su numerose pratiche, rimaste in sospeso nelle sedute del mese di maggio e di luglio.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La [illegible] del [illegible].
AMBASSADOR: [illegible].
AMBRA: Grizzly l'orso che uccide.
ARISTON: L'[illegible] del dottor [illegible].
ASTOR: Le piccanti avventure di Tom Jones.
AUGUSTUS: Il [illegible].
ELIOS: Grizzly l'orso che uccide.
GIOIELLO: Una ragazza dal corpo caldo.
GRATTACIELO: [illegible].
LUX: [illegible].
MARGHERITA: [illegible].
NUOVO PALAZZO: Grizzly l'orso che uccide.
OLIMPIA: [illegible].
ORFEO: Il grande [illegible].
RITZ: Stop a Greenwich Village.
RIVOLI: [illegible].
SMERALDO: [illegible].
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: L'affittacamere.
ARENZANO - ARENA: [illegible].
CHIAVARI - ASTOR: [illegible].
CANTERO: Operazione Siegfried.
CENTRALE: [illegible].
NUOVO: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
ODEON: [illegible].
LAVAGNA - CANTERO: Sandokan seconda parte.
ARENA SPLENDOR: [illegible].
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
LEVANTO - ARENA - ORFEO: [illegible].
NUOVO ROMA: [illegible].
SPORT: [illegible].
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: [illegible].
RAPALLO - GRIFONE: Funny Lady.
ITALIA: Perché si uccidono.
AUGUSTUS: Io non credo a nessuno.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Gli [illegible].
MIGNON: Profumo di donna.
CAMOGLI - ODEON: I tre giorni del Condor.
RECCO - ANNA: Le avventure e gli amori di Scaramouche.

SAVONA

DIANA: I quattro dell'Ave Maria.
ELDORADO: [illegible].
ARS: L'arbitro.
ASTOR: La trappola.

OLIMPIA: [illegible].
JOLLY: [illegible].
LUX: [illegible].
SALESIANI: [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: [illegible].
RITZ: Le avventure di Tom Jones.
DON BOSCO: [illegible].
CAPITOL: [illegible].
MOULIN ROUGE: [illegible].
ALBENGA - ASTOR: [illegible].
AMBRA: [illegible].
CRISTALLO: [illegible].
GIARDINO: [illegible].
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible].
DORIA ESTIVO: [illegible].
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible].
MARCONI ESTIVO: [illegible].
BORGIO VEREZZI - ASTRA: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible].
CRISTALLO: [illegible].
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible].
CERIALE - ODEON: Hindenburg.
FLORA: [illegible].
MOULIN ROUGE: I giustizieri del Texas.
FINALE LIGURE - ONDINA: [illegible].
ARENA: Frankenstein junior.
IDEAL: [illegible].
LUX: Adele H. una storia d'amore.
LOANO - PERLA: Soldato di ventura.
STELLA: L'affittacamere.
GIARDINO: [illegible].
MILLESIMO - ITALIA: [illegible].
SPOTORNO - ARISTON: La favola di Biancaneve.
ASTRO: [illegible].
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible].
SABAZIA: Un uomo chiamato cavallo.
VARAZZE - TEIRO: I diavoli del mare.
TEIRO ESTIVO: Come una rosa al naso.
VERDI: Due cuori e una capanna.
LE PALME: W.I.H.F.F.S.

IMPERIA

ROSSINI: L'uomo venuto dalla pioggia.
CENTRALE: Anche gli angeli tirano di destro.
AMBRA: La [illegible].
IMPERIA: [illegible].
DANTE: [illegible].
ODEON: [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible].
CERVO: [illegible].
BORDIGHERA - ZENIT: Il pianeta [illegible].
OLIMPIA: [illegible].
DIANO MARINA - PERGOLA: [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible].
SAN BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible].
CENTRALE: I quattro dell'Ave Maria.
SANREMESE: [illegible].
ORFEO: Il grande racket.
SUPERCINEMA: [illegible].
ASTRA: [illegible].
RITZ: L'eredità Ferramonti.
GIARDINO: La poliziotta fa carriera.
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible].
IMPERO: [illegible].

Telegenova

18-21 — Film: «Agente Z 55 missione disperata».
17,30-22,30 — [illegible] con il campione europeo Salvatore [illegible].
20,30 — Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA centro: [illegible] [illegible]

MOSTRE D'ARTE

Alla galleria [illegible], di Loano, corso Roma 16, si è aperta una personale del pittore loanese Leo [illegible]. Rassegna antologica con una trentina di pezzi: paesaggi, nature, vedute caratteristiche di Loano e dei paesi dell'entroterra [illegible]. La mostra rimarrà aperta fino all'8 settembre.

ECONOMICI

VENDO [illegible]